



S. ANTONIO

BASILICA PARROCCHIA DI S. ANTONIO DI PADOVA
Via Farini, 10 - Milano - Tel. 02/655.11.45 - c.c.p. 23390206

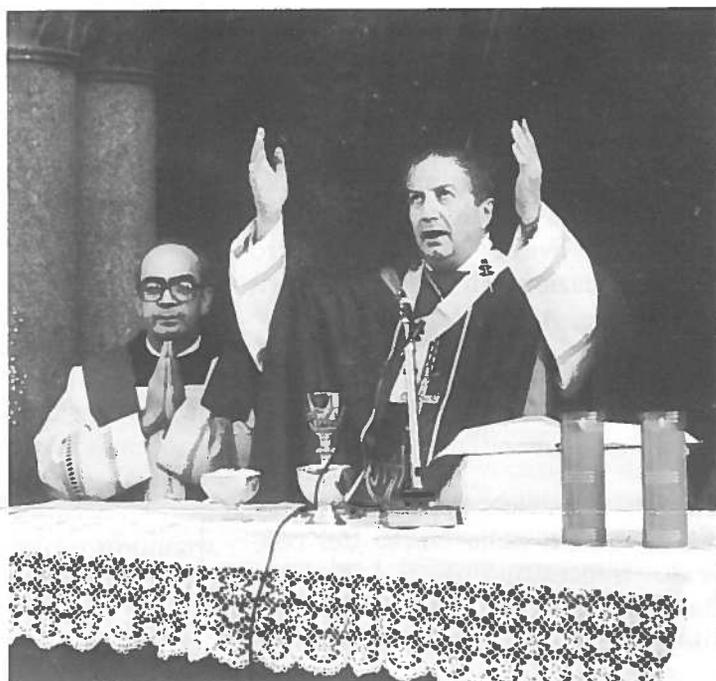
n. 6 - 1985

IL CARDINALE TRA DI NOI

Il nostro Arcivescovo, il Cardinale Carlo Maria Martini, il prossimo 10 dicembre ci farà un meraviglioso regalo: verrà tra di noi per commemorare il quinto centenario della morte del Beato Michele Carcano da Milano le cui reliquie sono venerate nel nostro santuario.

Michele Carcano è conosciuto come il fondatore, assieme ai duchi Francesco Sforza e Bianca Maria Visconti, dell'Ospedale Maggiore di Milano, la Ca' Granda, e poi degli ospedali di altre città italiane. Ma c'è un altro aspetto della sua vita ben più importante e per il quale il nostro Arcivescovo verrà a pregare con noi: quello della santità. Michele Carcano era un santo frate che ha fatto del bene a tutti. Ma allora potremmo chiederci come mai Michele Carcano è chiamato con l'appellativo di Beato e non con quello di Santo come se la santità fosse fatta a scalini dove uno è più su e uno è più giù. Niente di tutto ciò. Intanto c'è da dire questo. Sia i contemporanei di Michele Carcano, sia la devozione popolare hanno sempre riconosciuto in lui l'esistenza di tutte quelle virtù cristiane per le quali la gente e la Chiesa dicono di uno che è santo. E su questo punto non ci sono dubbi: Michele Carcano era un santo frate che visse una vita evangelica in modo eroico, fuori dell'ordinario. Ciò che conta è proprio questo. I miracoli dopo la morte non servono. È la vita che testimonia la santità di un cristiano. Comunque, anche questi ci sono. Ma guai se si dovesse pensare che la santità sia soltanto quella espressa dalle persone che la Chiesa dichiara «Beati» o «Santi». Ci sono migliaia e migliaia di cristiani che sono vissuti santamente, che hanno vissuto il Vangelo in modo eroico, eppure di loro non è rimasta traccia. Ma per questo non sono meno santi. Tanto è vero che la Chiesa ha istituito la festa d'Ognisanti proprio per ricordare che i santi non sono soltanto quelli che lei dichiara tali.

Ora Michele Carcano è un santo, ma la Chiesa non lo ha ancora definito come tale, perché occorre un lunghissimo processo storico col quale si indaga su ogni aspetto della vita e richiede molto tempo e tante altre cose che non è il caso di elencare. Ma siccome la devozione popolare verso di lui è sempre stata viva, l'Ordine dei Frati Minori lo ha chiamato «Beato» proprio



per sottolineare la santità esemplare. Beato quindi non vuol dire Santo di seconda o di terza categoria, ma cristiano la cui santità non è ancora riconosciuta ufficialmente dalla Chiesa. Tutto qui. Se poi dovessimo esprimere in poche righe il succo della sua vita che serva d'esempio, potremmo dire questo: Michele Carcano ha amato la Parola di Dio e i poveri. Ciò significa che la vita cristiana autentica è fatta soprattutto da due amori: conoscenza del Signore Gesù attraverso l'appassionata riflessione sul Vangelo e disponibilità a dare una mano agli altri, sempre, anche quando costa. Il che non è facile, ma è un passaggio obbligato per dimostrare che Dio è veramente al centro della vita.

L'Arcivescovo di Milano, venendo tra di noi, ci dirà appunto queste cose: la santità è alla portata di tutti. Si tratta in fondo di amare Dio e il prossimo come sono stati amati dal Beato Michele Carcano.

*...un Pargolo è nato... venite adoriamo
...Gloria a Dio... e Pace agli Uomini...*

Ai cari parrocchiani, in particolare agli ammalati, ai devoti di S. Antonio, ai benefattori e amici, auguriamo Buone Feste Natalizie e un miglior Anno nel Signore.